

## Rimarginazione delle ferite

Informazione per gli insegnanti



1/3

<b>Riferimento</b>	<b>Capitolo 2: Funzioni del sangue</b> 2.3 – La rimarginazione delle ferite/formazione della crosta / pagine 17–18
<b>Compito</b>	Gli studenti mettono in ordine cronologico le affermazioni riportate. In un secondo momento cercano di disegnare uno schema sulla formazione della crosta.
<b>Materiale</b>	Foglio di esercizio Soluzione
<b>Forma sociale</b>	Lavoro individuale
<b>Tempo</b>	10 minuti

### Informazioni supplementari

- Per lo schema sulla formazione della crosta ci sono diverse varianti. L'importante è che la sequenza temporale e la simultaneità che caratterizza le fasi iniziali siano riconoscibili. Sul foglio di soluzione trovate un possibile schema.



## Rimarginazione delle ferite

Foglio di esercizio



2/3

### Compito:

In un primo momento, ordina cronologicamente le frasi riportate, dopodiché prova a disegnare uno schema che rappresenti la formazione della crosta.

## Trova la sequenza giusta!

- In questo modo viene ridotta l'emorragia.
- 1 Un coltello taglia i sottili vasi sanguigni.
- I filamenti della fibrina creano un reticolo che, assieme ai trombociti, va a formare una crosta.
- Le cellule vascolari danneggiate rilasciano messaggeri nel sangue.
- In questo modo la nuova pelle può iniziare a formarsi ben protetta sotto la crosta.
- La ferita inizia subito a sanguinare.
- Le piastrine rilasciano fattori coagulanti lanciando così una complessa reazione a catena.
- Quando l'ossigeno e i messaggeri si incontrano, innescano la fase successiva.
- In pochi minuti, la crosta chiude la ferita.
- I trombociti presenti nel sangue che sgorga dalla ferita si accumulano sulla parete del vaso sanguigno danneggiato.
- Dopo numerose fasi interdipendenti viene creata una proteina filiforme: la fibrina.
- I vasi sanguigni feriti si restringono.



# Rimarginazione delle ferite

Soluzione



3/3

## Soluzione:

Quella riportata è una delle soluzioni possibili. C'è infatti una certa libertà nello stabilire la sequenza, poiché all'inizio della formazione della crosta molte fasi si verificano contemporaneamente. Più sotto è proposto uno schema di formazione della crosta.

- |    |   |
|----|---|
| 4  | In questo modo viene ridotta l'emorragia.   |
| 1  | Un coltello taglia i sottili vasi sanguigni.  |
| 10 | I filamenti della fibrina creano un reticolo che, assieme ai trombociti, va a formare una crosta.                   |
| 6  | Le cellule vascolari danneggiate rilasciano messaggeri nel sangue.  |
| 12 | In questo modo la nuova pelle può iniziare a formarsi, ben protetta sotto la crosta.                                |
| 2  | La ferita inizia subito a sanguinare.   |
| 7  | Le piastrine rilasciano fattori coagulanti lanciando così una complessa reazione a catena.                          |
| 8  | Quando l'ossigeno e i messaggeri si incontrano, innescano la fase successiva.                                       |
| 11 | In pochi minuti, la crosta chiude la ferita.  |
| 5  | I trombociti presenti nel sangue che sgorga dalla ferita si accumulano sulla parete del vaso sanguigno danneggiato. |
| 9  | Dopo numerose fasi interdipendenti viene creata una proteina filiforme: la fibrina.                                 |
| 3  | I vasi sanguigni feriti si restringono.   |

